

Scheda 01

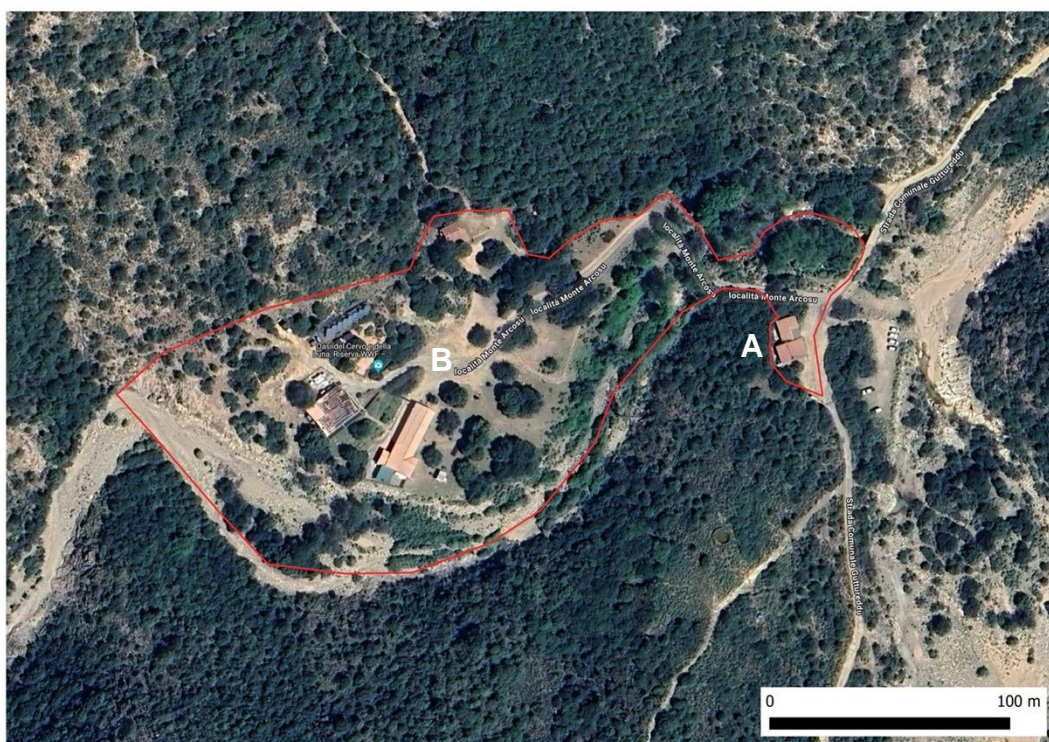
SCHEDA NORMATIVA ZONA D1

DENOMINAZIONE

NUCLEO DI MONTE ARCOSU

LOCALIZZAZIONE

ZONA D1 "MONTE ARCOSU."



OBIETTIVI SPECIFICI

Potenziamento e ottimizzazione di un centro servizi in grado di costituire un polo di attrazione e di supporto per la fruizione e gestione del Parco nella porzione Nord del Parco Regionale nella Riserva e Oasi WWF di Monte Arcosu.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

L'area corrispondente a uno dei presidi storici dell'Oasi Riserva di Monte Arcosu, di proprietà del WWF, è estesa per 3.700 ettari. È classificata come zona D del Parco per un totale di 2,5 ettari e comprende un nucleo edilizio lungo la strada comunale di Gutturreddu (lettera A) e un complesso di edifici multifunzionali e spazi aperti (lettera B) nelle aree retrostanti. Il primo ospita un Museo naturalistico con diorami ed esemplari di alcune delle specie rappresentative della fauna del parco, gli altri sono dedicati a funzioni di accoglienza: ristorazione, ricettività, laboratori ed educazione ambientale.

Passano dal sito i seguenti sentieri della rete escursionistica:

- 203 - Perdu Melis – Burdoni, di 16,8 km;



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNAPROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR Sardegna
2014-2022Gutturu Mannu
Parco Naturale della Sardegna

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

	<ul style="list-style-type: none"> • 204 - Sa Canna - Concale Petuntu - Perdu Melis, di 5,7 km; • 217 - Sa Canna - Arcu Sa Grutta. <p>Il sito, forte della storia dell'Oasi WWF istituita nel 1985, ha una sua riconoscibilità e capacità attrattiva che possono essere valorizzate all'interno del sistema di fruizione del Parco. In più dal 2020, la Riserva è sede del progetto Oasi del Cervo e della Luna, in partenariato con la Fondazione Domus de Luna, che coniuga la conservazione dell'area con una gestione aperta al sociale con il coinvolgimento di soggetti a rischio di esclusione.</p> <p>Il Parco ritiene importante sostenere questa connotazione consentendo un ampliamento della capacità di accoglienza. Nel contempo, intende favorire interventi di connessione tra le diverse strutture tramite un progetto unitario del verde negli spazi aperti intorno agli edifici al fine di migliorare la qualità paesaggistica del complesso e contrastare fenomeni di dilavamento del terreno dovuti alla pendenza e all'intenso calpestio connesso alla fruizione e alle attività presenti.</p> <p>L'intervento previsto riguarda:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la realizzazione di un progetto del verde e di sistemazione degli spazi aperti per l'intero complesso; 2. il potenziamento della capacità ricettiva complessiva mediante la realizzazione di un nucleo di moduli abitativi per complessivi 20 posti letto aggiuntivi posizionati nel settore B dell'area; 3. l'organizzazione di un'area ombreggiata per il bivacco con servizi igienici dedicati; 4. la realizzazione di servizi di ricovero, ricarica elettrica e officina meccanica per le biciclette; 5. la realizzazione di un impianto in grado di garantire connessione dati e telefonica. <p>Sono consentite tutte le funzioni attribuite dalle NTA alla zona D1.</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Per quanto riguarda la realizzazione dei moduli abitativi minimi, si prevede la definizione del progetto, la realizzazione e affidamento in gestione con le modalità di cui al progetto "Micro-architetture ricettive nel Parco di Gutturu Mannu".</p> <p>L'attuazione degli interventi è subordinata al nulla osta dell'Ente Parco e a un'idonea convenzione con lo stesso per regolare e disciplinare le attività.</p>
DIRETTIVE	<p>Coerentemente con la normativa vigente, i nuovi moduli abitativi dovranno essere realizzati secondo i parametri NZEB e rispondere ad almeno un protocollo di certificazione, definito da ente terzo, specifico o applicabile a strutture ricettive (a titolo esemplificativo: "CasaClima Welcome", CasaClima Hotel, LEED, ecc.).</p>
PRESCRIZIONI	<p>La realizzazione di nuovi posti letto e degli interventi eccedenti la manutenzione ordinaria e straordinaria e il recupero degli edifici esistenti è subordinato alla preventiva approvazione e realizzazione del progetto del verde e di sistemazione degli spazi aperti per l'intero complesso.</p>